

PROCEDURA VALUTATIVA FINALIZZATA ALLA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE DI SECONDA FASCIA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA, DELL'AMBIENTE E DELLA VITA, SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI, SETTORE CONCORSUALE 05/DI FISILOGIA, SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE BIO/09 FISILOGIA (ART. 24, COMMA 5, LEGGE N. 240/2010)

VERBALE DELLA SEDUTA

Il giorno 23 Luglio 2020 alle ore 15.00 ha luogo la riunione della Commissione giudicatrice della procedura valutativa di cui al titolo. La stessa si svolge per via telematica, via Microsoft Teams, come consentito dall'art. 4, comma 3, del vigente Regolamento di Ateneo in materia di chiamate di professori di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della legge n. 240/2010.

La Commissione, nominata con D.R. n. 2632 del 09/07/2020, è composta dai seguenti professori ordinari:

Prof.ssa Maria Carmela CERRA, inquadrata nel settore scientifico disciplinare BIO/09, Università degli Studi della Calabria;

Prof.ssa Rosa Maria SERIO, inquadrata nel settore scientifico disciplinare BIO/09, Università degli Studi di Palermo;

Prof.ssa Laura Canesi, inquadrata nel settore scientifico disciplinare BIO/09, Università degli Studi di Genova

La Commissione risulta presente al completo e, pertanto, la seduta è valida.

Viene eletto Presidente la Prof.ssa SERIO, svolge le funzioni di segretario la Prof.ssa CANESI

Il Presidente ricorda gli adempimenti previsti dal bando e dal citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate, nonché le seguenti fasi della procedura valutativa:

1. predeterminazione dei criteri e delle procedure per la valutazione dell'attività scientifica, della produzione scientifica e dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, in conformità all'art. 6 del citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate;
2. valutazione dell'attività scientifica, della produzione scientifica e dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, in conformità all'art. 6 del citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate;
3. formulazione di un giudizio in base al quale la Commissione, con deliberazione assunta a maggioranza/all'unanimità dei componenti, si esprime in merito al proseguimento della procedura da parte del candidato medesimo.

Tutto ciò premesso, la Commissione predetermina i criteri e le procedure per la valutazione dell'attività scientifica, della produzione scientifica e dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti del candidato individuato, in conformità all'art. 6 del più volte citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate.

Criteri e procedure per la valutazione dell'attività scientifica, della produzione scientifica e dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti del candidato precedentemente individuato

Nella valutazione dell'attività scientifica che il candidato dichiara di aver svolta, la Commissione prende in considerazione i seguenti elementi:

a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;

- b) conseguimento della titolarità di brevetti;
- c) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- d) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;
- e) partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio;
- f) organizzazione di congressi e convegni nazionali e internazionali in qualità di presidente del comitato organizzatore locale o membro del comitato scientifico;
- g) attività accademico istituzionale di responsabilità e/o di servizio.

Nella valutazione della produzione scientifica presentata dal candidato la Commissione prende in considerazione i seguenti elementi:

- a) numero delle pubblicazioni presentate e loro distribuzione sotto il profilo temporale;
- b) impatto delle pubblicazioni all'interno del settore scientifico disciplinare. A tal fine, va anche tenuto conto dell'età accademica;
- c) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- d) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario di seconda fascia da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
- e) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- f) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del ricercatore nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;
- g) nell'ambito dei settori in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale saranno tenuti in considerazione i seguenti indicatori, riferiti alla data di inizio della valutazione:
 - 1) numero totale delle citazioni;
 - 2) numero medio di citazioni per pubblicazione;
 - 3) "impact factor" totale;
 - 4) "impact factor" medio per pubblicazione;
 - 5) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

Nella valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, la Commissione prende in considerazione i seguenti aspetti:

- a) numero e caratteristiche dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;
- b) esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'Ateneo, dei moduli/corsi tenuti;
- c) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;

d) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato;

e) documentata competenza nel campo della didattica disciplinare.

Nell'ipotesi in cui il ricercatore sottoposto a valutazione sia stato inquadrato, ai sensi dell'art. 29, comma 7, della legge n. 240/2010, in quanto vincitore di un programma di ricerca di alta qualificazione finanziato dall'Unione europea, si applica, per quanto possibile, l'art. 2, comma 2, del D.M. 4.8.2011, n. 344.

La Commissione giudicatrice prende in considerazione pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali.

La Commissione giudicatrice valuta altresì la consistenza e la qualità complessiva della produzione scientifica del candidato fino alla data di presentazione della domanda, includendo anche la produzione scientifica elaborata dallo stesso successivamente alla data di scadenza del bando in base al quale ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale, e avuto riguardo ai periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle assenze dal servizio correlate all'esercizio delle funzioni genitoriali.

La Commissione, inoltre, considerato quanto previsto dall'art. 4, comma 4, del citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate, stabilisce che il procedimento si concluderà entro non oltre **due** mesi decorrenti dalla data di nomina da parte del Rettore.

I componenti della Commissione prendono quindi visione del nominativo del candidato individuato per la valutazione, dott. ssa ELENA GRASSELLI, e dichiarano che non sussistono situazioni di incompatibilità tra sé o con il candidato medesimo, ai sensi degli artt. 51 e 52 del codice di procedura civile.

La Commissione passa quindi alla fase della valutazione dell'attività scientifica, della produzione scientifica e dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, in conformità all'art. 6 del citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate.

Ciascun Commissario, attenendosi ai criteri precedentemente stabiliti, prende in esame il curriculum e le pubblicazioni (formato pdf) presentate dal candidato e trasmesse dal Dipartimento interessato, nel rispetto di quanto previsto dal bando.

Dopo attenta analisi, la Commissione formula il giudizio collegiale di cui all'allegato "A" che fa parte integrante del presente verbale.

La Commissione, infine sulla base di quanto sopra espresso, con deliberazione assunta all'unanimità dei componenti, esprime parere favorevole in merito al proseguimento della procedura da parte della dott. ssa ELENA GRASSELLI.

La seduta è tolta alle ore 19.00

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

IL PRESIDENTE
firmato
Prof.ssa Rosa Maria SERIO

ALL. A

Giudizio collegiale sull'attività scientifica, sulla produzione scientifica e sulla attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti:

La Commissione osserva preliminarmente che la candidata dott.ssa Elena Grasselli è titolare di contratto di cui all'art. 24 comma 3 lett. b) della legge n. 240/210 presso il Dipartimento di Scienze della terra, dell'Ambiente e della Vita-DISTAV, dell'Università degli Studi di Genova.

Dal 29/11/2017 è in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale per professore di II fascia per il settore concorsuale 05/D1 Fisiologia.

La Dott.ssa Elena Grasselli ha conseguito il Dottorato in Scienze e Tecnologie Biofisiche (2003) e il Diploma di Specializzazione in Patologia Clinica (2010) presso l'Università di Genova. Ha svolto attività di ricerca presso il Laboratorio di Fisiologia del Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e della Vita (DISTAV), prima come assegnista di ricerca (2006-2011) e successivamente come ricercatore a tempo determinato (art. 1 comma 14 L.230/05) nel SSD BIO/09. A partire dall'ottobre 2017 è Ricercatore a tempo determinato (art. 24 c.3-b L. 240/10) nel SSD BIO/09.

Attività scientifica: l'attività scientifica della dott.ssa Grasselli, si è articolata nello studio di alcuni temi principali, in cui l'attenzione è stata rivolta alla regolazione delle funzioni a diversi livelli di organizzazione biologica, in risposta a stimoli sia endogeni che esogeni. In particolare, la Candidata si è occupata con continuità e intensità della fisiologia dell'omeostasi lipidica epatica, in studi condotti sia *in vivo* che *in vitro*. L'attività è stata caratterizzata da un approccio metodologico innovativo, con la messa a punto di un sistema di epatociti steatosici, che ha permesso di sviluppare indagini a livello molecolare e cellulare riguardanti la modulazione del metabolismo lipidico epatico da parte di ormoni (in particolare iodotironine) e di sostanze esogene, naturali o di sintesi, con potenziali effetti pro- o anti-steatosici e/o pro- ed anti-ossidanti (i.e. interferenti endocrini, polifenoli di origine vegetale e sintetica, etanolo, glucidi, e peptidi derivati da anfibi). I risultati ottenuti anche in collaborazione con diversi gruppi di ricerca e Istituti Scientifici nazionali e internazionali, e all'interno di progetti di ricerca locali (Ateneo di Genova, CNR) e nazionali (PRIN 2006 e 2008), hanno contribuito a comprendere i meccanismi responsabili dell'attività di modulazione del metabolismo lipidico nella cellula epatica da parte di alcune molecole di crescente interesse scientifico. Tali dati rappresentano la base per possibili applicazioni nel campo della salute umana.

La Dott. Grasselli ha partecipato in qualità di relatore a numerosi congressi e convegni nazionali e internazionali. Ha partecipato all'organizzazione di congressi nazionali (3) e internazionali (2). Ha svolto attività editoriale come membro dell'editorial board di riviste internazionali ISI e in qualità di revisore per numerose riviste internazionali ISI.

Per quanto riguarda **la produzione scientifica**, presenta n. 38 lavori su riviste internazionali ISI ad ampia diffusione, e un capitolo di libro internazionale, con un numero di citazioni totali di 656, citazioni medie per articolo 16.2, impact factor medio di 3.2, impact factor totale di 121.87 e H index di 15 (Scopus). Le pubblicazioni presentate: (i) mostrano originalità e innovatività e sono condotte con rigore metodologico; (ii) sono congruenti con le tematiche del settore; (iii) hanno un impatto e una collocazione editoriale molto buone all'interno del settore e in riviste internazionali peer-reviewed. L'apporto individuale della Candidata è facilmente enucleabile dalla posizione come primo, ultimo e/o corresponding author nel 50% dei lavori presentati.

Attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti: la dott. Grasselli, a partire dal 2006, ha svolto attività didattica integrativa presso il DISTAV (Università di Genova) in diversi insegnamenti di Fisiologia nei corsi di Laurea Triennali in Scienze Biologiche e in Biotecnologie. Dal 2014 è stata titolare di diversi moduli dell'insegnamento di Fisiologia animale e laboratorio per la Laurea Triennale in Scienze Biologiche. Dal 2017 è titolare di insegnamenti a scelta per la Laurea Triennale in Scienze Biologiche e per le Lauree Magistrali in "Biologia Molecolare e Sanitaria" e in "Monitoraggio Biologico". Dal 2006 ad oggi è stata relatore di trenta tesi di Laurea triennale in Scienze Biologiche e in Biotecnologie e di Laurea magistrale in Biologia Molecolare e Sanitaria.

Dal 2019 è membro del collegio dei docenti del Dottorato in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio (STAT) del DISTAV.

Complessivamente, si tratta di una Candidata scientificamente matura, con una produzione scientifica continua, consistente e di qualità, congruente con il SSD BIO/09. Altrettanto positivamente è valutata l'esperienza didattica, che risulta continuativa e incardinata nelle tematiche del settore.